

Dal 24 al 26 maggio a Milanofiori si è tenuta la Convention Utenti Unix

Linux non fa primavera

Il solo argomento di successo offerto dalla Convention Utenti Unix '95 è stato Linux, che non fa fatturato. Molto buoni i risultati dei piccoli, da dimenticare quelli dei grandi che già in parte avevano disertato. La rassegna è in pericolo per la sfiducia di molti operatori

di Leo Sorge

Un anno diverso dal solito ha portato una convention Unix altrettanto diversa.

La macchina organizzativa si è mossa in ritardo e con l'idea di cambiare qualcosa, e quella che era stata anche una rassegna tecnologica, mossa sui binari dei microprocessori, degli standard, delle reti quest'anno ha cercato di andare verso quella grande utenza che è di riferimento in tutto il mondo ma non in Italia. Forse l'unica chiave di lettura omogenea della manifestazione di quest'anno è che grandi e piccoli interlocutori hanno chiesto all'esposizione cose diverse e quindi hanno ottenuto risposte diverse.

Alcune defezioni quali SCO, Informix ed altri espositori ed un crollo dei visitatori agli stand - numerosi solo il giovedì - hanno richiesto alcune valutazioni. "Noi siamo contentissimi, c'è stato un grande interesse anche se non è stato possibile fare continue demo come l'anno scorso", ci ha detto Giorgio Castorina di Atel.

Ma Atel rifarà i2u? "Certo, ma speriamo che facciano entrare un po' più nell'organizzazione alcune realtà come la nostra", ha detto sempre Castorina che - lo ricordiamo - qualche anno fa provò addirittura a lanciare un'associazione alternativa ad i2u che lasciasse a casa i grandi del settore promuovendo software e system house.

Particolarmente significativa è l'esperienza di LogiX, alla sua prima partecipazione, nelle parole di Luigi Roberti: "La nostra esperienza è stata più che positiva, sia dal punto di vista dei contatti con grandi utenti finali interessati alle nostre soluzioni, sia da quello dei

contatti con vecchi e nuovi rivenditori, che per noi sono molto importanti". Come mai siete alla prima partecipazione in cinque anni di vita? "La sirena/convention i2u ci ha sempre tentato ma, fino a quest'anno non vedevamo la possibilità di incidere sull'evento in maniera significativa.

La disponibilità di prodotti particolarmente attinenti al tema di quest'anno, Internet, ci ha fatto decidere di partecipare".

Anche la sezione espositiva ha mostrato delle differenze rispetto all'anno scorso, in primis il ridotto numero di dimostrazioni con audiovisivi, cosa che ha frammentato la fruibilità delle competenze portate negli stand.

I cosiddetti piccoli sono quindi più che soddisfatti, mentre i grandi o non hanno partecipato o piangono scarsi risultati ma in cambio di grossi costi.

Nell'edizione 1995 i2u si era presentata con due argomenti fondamentali, ovvero Internet ma più che altro Web e pubblica amministrazione. Il primo argomento, anche se ha avuto un buon successo, non ha provocato nessuna rivoluzione, mentre il secondo va considerato completamente fallito in

quanto non sarà per il lavoro di i2u che Unix entrerà nella PA.

Linux sugli scudi

È stato dato un certo risalto a Linux, ospitandone la prima convention nazionale, e ciò ha portato sviluppi molto interessanti, quasi un ricambio generazionale. Questa convention nella convention è stata l'unica cosa simile alla filosofia di Unix, pionieristica e quasi

underground: studenti in odor di laurea, professori competenti e figure del settore professionale hanno presentato e dibattuto aspetti tecnici, applicazioni e sperimentazioni vere, svolte con passione e spesso senza porsi tante domande.

Vanno ringraziati Enrico Badella e Giuseppe Zanetti, presidente di convention: l'accoppiata Linux/Internet sta dando respiro anche in Italia ad un movimento di riferimento per studenti che portano con loro un bagaglio di tipo Unix più un approccio ai problemi di tipo non accademico ma reale.

Sun sempre più Internet

Una serie di annunci che si accavallano sta rendendo difficile seguire l'evoluzione di Sun e SunSoft nell'ambito della rete geografica. In particolare ad i2u è stato annunciato il nuovo hardware, la famiglia dei Netra Server, la maggiore novità hardware della rassegna.

Svariate novità hardware e software sono state scelte per incrementare il mercato dei server, che offre margini maggiori di quello delle workstation. I tre nuovi modelli si chiamano I-400, I-500 e I-600, ed andranno esclusiva-



mente sul canale indiretto: per questo i prezzi all'utente finale sono suggeriti, e vanno da 13,7 milioni di lire fino a 35,4 milioni. Vediamo prima le novità software. L'accordo con Netscape si rafforza, tanto che oltre al Communication Server incluso in ogni stazione e all'opzione Commerce Server, ora con encryption, arriverà Navigator sia per Solaris che per Windows.

Inoltre l'amministrazione di sistema viene ora svolta attraverso un tool con interfaccia Html la cui esecuzione richiede 30 minuti da qualsiasi desktop in rete.

Altri pacchetti di fresca configurazione sono i server Proxy e News sempre di Netscape.

Passiamo all'hardware. Netra I-400 è in pratica una Sparcstation 4 con MicroSparc, 16 MB Ram ed HD da 1 GB. La I-500 è una SparcStation 5 quindi con MicroSparc a 110 MHz e 32 MB di Ram, mentre la I-600 usa un SuperSparc a 75 MHz.

Per quanto riguarda uno degli argomenti caldi del momento, ovvero la sicurezza, ai prodotti software FireWall si è aggiunto uno strumento hardware.

Si tratta del SunScreen SPF-100, una scatola che non viene registrata dalla rete e che attraverso il filtraggio e la crittografia rende più facile sia proteggersi che sviluppare più reti private.

SunSoft verso SCO e gli altri

Solaris Network Server e Base Server, i nuovi prodotti della famiglia Solaris per la piattaforma x86.

Con Solaris Base Server e Solaris Network Server, Sunsoft offre una versione ottimizzata del prodotto Solaris x86 per le applicazioni a carattere usate nelle aziende con più sedi o filiali, come le banche, assicurazioni e aziende nel settore della distribuzione.

I nuovi prodotti sono compatibili con Interactive UNIX e SCO UNIX, e assicurano agli utenti un percorso verso Solaris e le tecnologie della prossima generazione. Nuovi Netra, più software.

Oggi, gli sviluppatori possono usare

Il Web è una rivoluzione culturale

Christian Huitema è il presidente della Internet Architecture Board dell'Inria, l'istituto di ricerca francese al quale il Cern, ideatore del Web, ha trasferito la responsabilità di sviluppare le tecnologie relative a questo settore. In occasione della sua presenza ad i2u lo abbiamo incontrato dopo averne ascoltata la presentazione nel corso della conferenza, che si è conclusa con l'affermazione "siamo all'alba d'una nuova forma di civiltà". Quello che segue è la parte a nostro avviso saliente di entrambi i momenti, comprendente le due facce, spesso inattese, del futuro.

Qual è lo stato dell'arte sul Web?

La multimedialità in rete geografica ha bisogno di un nuovo protocollo per il trasporto, che possa comprendere il suono, le immagini statiche e quelle in movimento. Questo livello dev'essere gestito direttamente dalle applicazioni, che quindi accederanno al livello dell'Internet Protocol, come ad esempio il Real-Time Protocol che stiamo studiando, o l'Inria Video Conference System. Ma ci sono anche altre questioni da dibattere, ad esempio la telefonia e il commercio su Internet, entrambi problemi delicati. Nel primo caso si tratta di aggiungere intelligenza alle applicazioni per usare in tempo reale una rete di tipo diverso. Per quanto riguarda il secondo ci sono già diversi tipi di servizio che funzionano sul principio delle carte di credito, ad esempio David Chaum, Cybercash, First Electronic e Microsoft-Visa. Il problema è più grande perché in questo modo lo Stato non può conoscere i vostri affari e quindi potreste evadere il fisco.

Non crede che la disponibilità delle informazioni in rete allarghi la forbice tra chi ha accesso e chi invece non lo ha?

È quello che noi chiamiamo il problema degli info-rich ed info-poor, per cui aumenterà il vantaggio di chi può accedere alle informazioni rispetto a chi non può farlo. No, non penso che ci sarà questa forbice, perché praticamente chiunque potrà sfruttare gli stessi strumenti.

Ma nella maggior parte dei casi la gente ha difficoltà ad usare i telecomandi di videoregistratori e televisioni.

Nelle scuole d'oggi ai bambini viene insegnato l'uso del computer per delle cose che dal loro punto di vista somigliano molto al Web. Quando saranno grandi non avranno nessun problema.

Come risponde a chi accusa questa rivoluzione di incollare la gente ad una sedia?

Si dice che la disponibilità delle informazioni sulla rete comporti una minore mobilità degli individui. Io sono la prova vivente che ciò non è vero, perché da quando mi occupo di Internet non mi sono mai mosso tanto!

Solaris come unico sistema operativo per gruppi di lavoro, reti di personal computer, reti aziendali multivendor e ambienti di sviluppo.

Presi nel loro complesso, i prodotti offrono una gamma completa di sistemi operativi che supportano sistemi Sparc, sistemi Intel da 1 a 64 processori e a breve i sistemi PowerPC secondo le specifiche Prep-1. (Questo argomento viene trattato più in dettaglio nella rubrica Unix, ndr).

Le pieghe del discorso

Ma come va questo fenomeno Unix? Se negli anni passati in molti si era diffusa l'opinione che Windows NT avrebbe potuto costituire la base dei sistemi informativi, oggi molti stanno riconsiderando X Window come il vero collante per gli atolli UNIX, MVS, VMS, WindowsNT eccetera, in maniera totalmente indipendente da desktop, host, rete, e quant'altro.

Ovviamente nulla di ciò è trapelato ad

**FLOTTE ARMATE
NEMICHE
POTREBBERO ESSERE
IN AGGUATO
NEL TUO
PERSONAL COMPUTER...**



The Anti_Virus (ITAVpro)

**L'UNICA SPERANZA
DI SOPRAVVIVENZA.**

**Costano solo Lire 59.000*
per salvarvi la vita!**

**Con altre Lire 60.000
potrai garantirti**

3 aggiornamenti annui.

**Mentre con Lire 60.000
sarai pronto a tutti gli attacchi
grazie ai 6 aggiornamenti annuali.**

* Con lire 59.000 (IVA inclusa) riceverai la versione completa con manuale e licenza d'uso. Questo prezzo è riservato esclusivamente all'utente privato.

Per le aziende il prezzo di The Anti_Virus (già ITAVpro) è di Lire 149.000 (IVA esclusa).

Si prega di contattarci per il listino multilicenze. Per abbonarsi agli aggiornamenti è necessaria la versione completa.

Ordina ora The Anti_Virus (ITAVpro) c/o:

**Systems Comunicazioni srl via Olanda 6 - 20083
Gaggiano (MI) Tel. 02-908.41.814**

Fax. 02-908.41.682 E-mail: direct@systems.it

Società.....

Cognome..... Nome.....

Indirizzo..... N.....

Cap..... Città..... Prov.....

P.IVA.....

Inviatemi: ____ copie di ITAVpro.

N° ____ aggiornamenti annui.

Contributo per spedizioni Lire 8.000

Totale.....

Pagamento:

in contrassegno; con assegno circolare

con carta di credito (Visa - MasterCard -

EuroCard -

CartaSI) N°.....

Scade / / Titolare.....

Firma.....

REPORTAGE

In casa Unix c'è ancora molto spazio

Per meglio calarci nella realtà di i2u abbiamo sentito anche una grande sui generis qual è CompuWare. Abbiamo cercato il presente e l'immediato futuro di Unix dagli occhi di chi si occupa di soluzioni per l'intero ciclo di vita del software. CompuWare è presente dal 1973 per ambienti mainframe, ma attualmente viene identificata con la famiglia di prodotto Playback. Nel 1994 l'azienda ha fatturato 394 milioni di dollari, ma negli ultimi tempi si è dedicata moltissimo ai sistemi aperti, in gran parte attraverso le acquisizioni di Uniface ed EcoTOOLS, che datano 1993. Come conseguenza di queste novità la percentuale di attività nei sistemi aperti ha raggiunto circa il 40% del totale, e l'obiettivo dell'anno fiscale 1995 è un ambizioso 49%. Abbiamo scambiato quattro chiacchiere con Jim Holland, director for product management of automated testing, che ha risposto anche a più generali domande su Unix ed object oriented technology.

Qual è la vostra politica nel mercato client/server?

La nostra strategia di acquisizioni o sviluppo è basata su tre cardini, l'estensione dei prodotti esistenti ad altre piattaforme, lo sviluppo interno e l'acquisizione in senso stretto. Per noi ciascuna scelta occupa circa un terzo dell'attività.

Su quali hardware girano i vostri prodotti?

Facciamo prima a dire su quali non girano. Con l'AS/400 non si può sviluppare ma è possibile usarlo come database server.

Cosa pensate di Unix?

È un mercato in esplosione, soprattutto nel mercato dei server dove non c'è confronto né con le reti né con NT.

E del modello Object Oriented?

Questa tecnologia sta dando un messaggio che confonde. L'OO ha promesso grande semplicità per le necessità sia degli sviluppatori che per quelle dei dirigenti. Attualmente lo affrontiamo come un problema tecnico mentre dovrebbe essere guidato dalle necessità del business.

Parliamo di qualità e testing.

Lo standard mondiale è ormai l'ISO 9000, per cui chi vuole essere internazionale deve aderirvi, ma per alcune attività questo standard potrebbe essere troppo rigido da seguire integralmente. Si potrebbero quindi identificare alcuni sottoinsiemi di specifiche per i quali costruire dei tool verticali.

i2u, avvinta come l'edera negli strani anelli del triangolo Internet/Unix/Web.

Nulla neanche su X/Open, gestore sia dell'interfaccia al kernel di Single Spec che del desktop con il Common Desktop Environment: si tratta d'un fatto che potrebbe rivelarsi un boomerang, perché se è vero che l'anima di Unix è quella del server è anche vero che senza client non si va da nessuna parte.

Ma Unix sta fungendo da banco di prova anche per altri argomenti quali la videoconferenza e gli oggetti, rimasti sospesi senza una specifica azione e presenti solo nei discorsi di Huitema (Inria) e Mahe (SunSoft).

Della fenomenologia degli strumenti di sviluppo parliamo altrove in questo servizio con Jim Holland (CompuWare).



SE CON UNA MANO COPRITE LA VOSTRA BELLEZZA, CON L'ALTRA AVETE GIA' SCOPERTO QUELLA DEL VOSTRO CELLULARE.

Facile. Una tecnologia veramente innovativa deve semplificarvi la vita. Ericsson lo fa con le prestazioni dei suoi cellulari. Facilissimo da usare è l'Ericsson EH 237. Con l'antenna fissa, dotato di tastiera ergonomica per una rapida digitazione, vi permette una



ricezione ed una trasmissione immediate. Potete sceglierlo per la sua autonomia di conversazione, o per le dimensioni compatte, o per le 199 memorie, o per la qualità del suono o per il design. Anche se poi, probabilmente, lo sceglierete perché è un Ericsson.

Numero Verde
167-863013

EH 237. LO USATE CON UNA MANO SOLA.

ERICSSON 